

ENTE IDRICO
CAMPANO

DELIBERAZIONE N. 26 DEL 10 GIUGNO 2019

OGGETTO: REGOLAMENTO PER I PROCEDIMENTI DISCIPLINARI DELL'ENTE IDRICO CAMPANO

L'anno duemiladiciannove, il giorno 10 del mese di giugno alle ore 15. 00 nella sala in via A. de Gasperi, 28 in Napoli, previa formale convocazione intervenuta ai sensi dell'art. 7 del vigente Statuto, si è riunito il Comitato Esecutivo dell'Ente Idrico Campano.

Il Presidente rileva che la riunione è stata regolarmente convocata e risultano presenti per appello nominale i seguenti componenti:

	Cognome e Nome	PRESENTE	ASSENTE
1	Mascolo Luca	X	
2	Caiazza Raffaele	X	
3	Capone Giuseppe		X
4	Caruso Rosario		X
5	Centanni Gelsomino	X	
6	Colucci Giovanni		decaduto
7	De Michele Francesco	X	
8	De Simone Raffaele		decaduto
9	Esposito Vincenzo	X	
10	Feole Ludovico Tommaso	X	
11	Lombardi Nino		X
12	Panza Floriano	X	
13	Parente Giuseppe	X	
14	Parisi Salvatore	X	
15	Piscopo Carmine	X	
16	Rainone Felice	X	
17	Romualdo Mario	X	
18	Russo Antonio		X
19	Sarnataro Luigi	X	
20	Scotto Giuseppe	X	

Il Presidente prende atto che sono presenti n. 14 componenti del Comitato Esecutivo su 18 ancora in carica e constatato il rispetto del numero legale dichiara valida la seduta.

Partecipa alla seduta il Direttore Generale dell'Ente Idrico Campano prof. ing. Vincenzo Belgiorno che funge da Segretario verbalizzante.

IL COMITATO ESECUTIVO

Premesso che

- la legge regionale 2 dicembre 2015, n. 15 denominata "*Riordino del servizio idrico integrato ed istituzione dell'Ente Idrico Campano*", come modificata dalla legge regionale 2 agosto 2018, n. 26, nel definire l'ATO Unico Regionale, ha istituito l'Ente Idrico Campano (EIC) quale Ente di Governo dell'Ambito Territoriale Ottimale Regionale;
- l'EIC ha personalità giuridica di diritto pubblico ed è dotata di autonomia organizzativa, amministrativa e contabile giusta previsione dell'art. 7, comma 2, legge regionale 2 dicembre 2015, n. 15;
- "[...] all'EIC si applicano le disposizioni di cui al Titolo IV della parte I e quelle di cui ai Titoli I, II, III, IV, V, VI e VII della parte II del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267", come previsto dall'art. 9, comma 2, della legge regionale 2 dicembre 2015, n. 15;
- gli artt. 55 e segg. del D. Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 - così come modificati, da ultimo, dal D. Lgs. 25 maggio 2017, n. 75 - regolano la complessa materia relativa delle sanzioni disciplinari nonché il procedimento per l'applicazione delle stesse nei confronti del personale dipendente, come peraltro, contemplato dai vigenti contratti collettivi nazionali di lavoro del comparto Regioni Enti Locali;
- le disposizioni del richiamato art. 55 (*Responsabilità, infrazioni e sanzioni, procedure conciliative*) del D. Lgs 30 marzo 2001, n. 165, così come da ultimo modificate dal D. Lgs 25 maggio 2017, n. 75 e di quelli seguenti, fino all'articolo 55-novies, costituiscono norme imperative, ai sensi e per gli effetti degli articoli 1339 e 1419, secondo comma, del codice civile;
- resta ferma la disciplina in materia di responsabilità civile, amministrativa, penale e contabile;
- ai rapporti di lavoro si applica l'articolo 2106 del codice civile;
- occorre procedere alla approvazione di un apposito Regolamento dell'Ente funzionale a disciplinare nel dettaglio la materia *de qua*.

Visti

- i principi generali di cui al D. Lgs D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;
- il D. Lgs. 30 marzo 2001, n. 165;
- il D. Lgs 25 maggio 2017, n. 75;
- il CCNL 21 maggio 2018;
- il Regolamento per l'organizzazione degli uffici e dei servizi, approvato con deliberazione del Comitato Esecutivo 9 gennaio 2019, n. 2;
- il vigente Statuto dell'Ente;
- la proposta di delibera a cura del Direttore generale;
- i pareri espressi ai sensi dell'art. 147 bis del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

all'unanimità dei presenti

DELIBERA

1. di stabilire che la premessa costituisce ai sensi dell'art. 3 della Legge 241/1990, parte integrante e sostanziale del presente atto e che essa si intende qui richiamata nella sua interezza;
2. di approvare l'allegato "*Regolamento per i procedimenti disciplinari dell'Ente Idrico Campano*";
3. di dare mandato al Direttore Generale, in ragione dei poteri attribuitigli dalla legge, dallo Statuto e dai Regolamenti di disporre la trasmissione in copia del Regolamento allegato al presente atto, di cui costituisce parte integrante e sostanziale, alla Delegazione trattante di parte

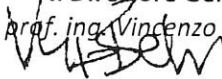
pubblica, alle RSU, alle OO. SS. e pubblicata, oltre che all'Albo Pretorio on line, sul sito istituzionale dell'Ente;

4. di dare atto che al presente atto, nonché agli atti conseguenti alla presente deliberazione, non si applicano le procedure di controllo di compatibilità economico-finanziaria;

5. di dare atto che i componenti del Comitato Esecutivo hanno dichiarato che per loro non sussiste obbligo di astensione nel caso di specie, né conflitto d'interesse;

6. di rendere il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267.

Il Direttore Generale
prof. ing. Vincenzo Belgiorno



Il Presidente
prof. Luca Mascolo

